

**PRESENTAZIONE
DEL SIGNORE**

FESTA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

BASILICA DI SAN PIETRO, 2 FEBBRAIO 2024

XXVIII Giornata mondiale della Vita consacrata

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

Si accendono le candele.

Antifona

O LUCE RADIOSA

La schola e l'assemblea:

Two staves of musical notation in G major, 3/4 time. The first staff contains the melody for the first line of text, and the second staff contains the melody for the second line. The lyrics are: *R.* O lu-ce ra - dio - sa, e - ter-no splen-do - re del Pa - dre, Cri - sto, Si - gno-re im-mor - ta - le!

La schola:

1. Ora giunti al tramonto del sole
e accesa la luce serale,
acclamiamo il Padre e il Figlio
con lo Spirito Santo di Dio. *R.*
2. Ti cantiamo, o Figlio dell'Uomo,
generato per noi da Maria:
tu che sei la luce del mondo,
hai assunto la carne e la storia. *R.*
3. Ti cantiamo, o Cristo risorto,
tu che hai vinto il male e la morte;
la tua stella annuncia il mattino
e rischiara splendente la notte. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe. Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai manifestato al giusto Simeone il Cristo, luce per rivelarti alle genti, ti supplichiamo di benedire ✠ questi ceri e di ascoltare le preghiere del tuo popolo che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre asperge le candele con l'acqua benedetta.

Il diacono dà l'avvio alla processione:

Procedamus in pace ad occurrendum Domino.

Andiamo in pace incontro al Signore.

L'assemblea:



In nomi-ne Christi. Amen.

Nel nome di Cristo. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:

Lc 2, 32

VIII



℞. Lumen * ad re-ve-la-ti- o-nem gen- ti- um, et



glo-ri- am ple-bis tu- æ Isra- el.

*Cristo è luce per illuminare le genti,
e gloria del tuo popolo Israele.*

La schola:

Lc 2, 29-31

1. Nunc dimittis servum tu-
um, Domine, * secundum ver-
bum tuum in pace. ℞.

*Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola.*

2. Quia viderunt oculi mei *
salutare tuum. ℞.

*Perché i miei occhi han visto la tua
salvezza.*

3. Quod parasti * ante faciem
omnium populorum. ℞.

*Preparata da te davanti a tutti i
popoli.*

4. Gloria Patri, et Fílio, * et
Spiritui Sancto. ℞.

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spi-
rito Santo.*

5. Sicut erat in principio, et
nunc et semper, * et in sæcula
sæculorum. Amen. ℞.

*Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.*

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

Cf. Sal 47, 10-11

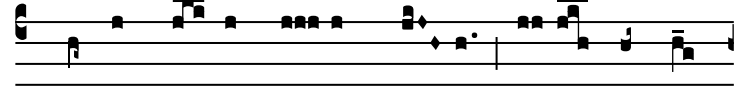
I



℞. Susce- pimus, * De- us, mi- se-ri-cor-di- am



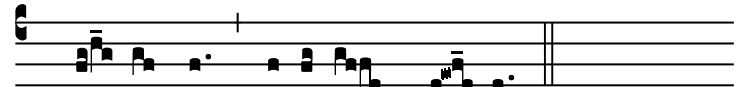
tu- am in me- di- o templi tu- i. Se-



cundum no- men tu- um, De- us, i- ta et laus



tu- a in fi- nes ter- ræ; iusti- ti- a



ple- na est dexte- ra tu- a.

*Abbiamo accolto, o Dio, la tua misericordia
in mezzo al tuo tempio.*

*Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode
si estende ai confini della terra:
di giustizia è piena la tua destra.*

Gloria
(Cum iubilo)

Il cantore: *La schola:*
VII
Glo-ri-a in excelsis De-o et in ter-ra

L'assemblea:
pax homi-ni-bus bonæ vo-lun-ta-tis. Lauda-mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*
bene-di-cimus te, ado-ra-mus te, glo-ri-fi-ca-

L'assemblea:
mus te, gra-ti-as agimus ti-bi propter magnam glo-ri-

La schola:
am tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-lestis, De-

L'assemblea:
us Pa-ter omni-po-tens. Domi-ne Fi-li uni-ge-ni-te,

La schola:
Iesu Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i,

L'assemblea:
Fi-li-us Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mundi, mi-se-

La schola:
re-re no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, su-sci-pe

L'assemblea:
de-pre-ca-ti-o-nem nostram. Qui sedes ad dexte-ram

La schola:
Pa-tris, mi-se-re-re no-bis. Quoni-am tu so-lus Sanc-

L'assemblea: *La schola:*

tus, tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Altissimus, Ie-

L'assemblea:

su Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-

La schola e l'assemblea:

i Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
 guarda i tuoi fedeli riuniti
 nella festa della Presentazione al tempio
 del tuo unico Figlio fatto uomo,
 e concedi anche a noi di essere presentati a te
 purificati nello spirito.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Si spengono le candele.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Doveva rendersi in tutto
 simile ai fratelli.*

Lectura de la carta a los Hebreos

Dalla lettera agli Ebrei **2, 14-18**

Lo mismo que los hijos participan de la carne y de la sangre, así también participó Jesús de nuestra carne y sangre, para aniquilar mediante la muerte al señor de la muerte, es decir, al diablo, y liberar a cuantos, por miedo a la muerte, pasaban la vida entera como esclavos.

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Notad que tiende una mano a los hijos de Abrahán, no a los ángeles. Por eso tenía que parecerse en todo a sus hermanos, para ser sumo sacerdote misericordioso y fiel en lo que a Dios se refiere, y expiar los pecados del pueblo. Pues, por el hecho de haber padecido sufriendo la tentación, puede auxiliar a los que son tentados.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Verbum Domi-ni. *R.* De-o gra-ti-as.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 23



R. Vie - ni, Si - gno-re, nel tuo tem-pio san - to.

L'assemblea ripete: Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

1. Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. *R.*

2. Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. *R.*

3. Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. *R.*

4. Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. *R.*

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



R. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia,



al - le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Lc 2, 30. 32

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

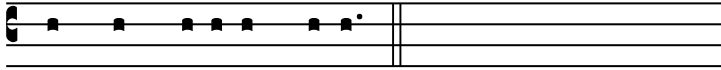
Vangelo

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.

Il diacono:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

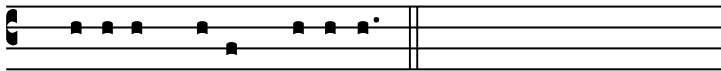


R. Et cum spi-ri-tu tu- o.

✠ Lectio sancti Evangelii
secundum Lucam.

*Dal Vangelo
secondo Luca*

2, 22-40



R. Glo-ri- a ti-bi, Domi-ne.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

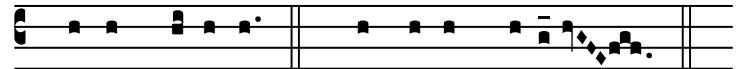
Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Verbum Domi-ni. R. Laus ti-bi, Christe.

Omelia

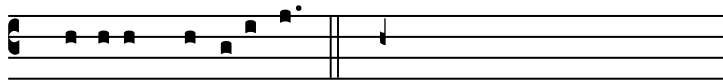
Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Lo Spirito Santo, che ci guida alla contemplazione del mistero dell'incontro tra Cristo e il suo popolo, sostenga la preghiera che innalziamo al Padre e ci suggerisca ciò che è conveniente domandare.

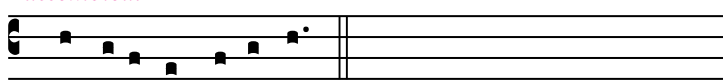
Il cantore:



Dominum deprecemur.

Invochiamo il Signore.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Ti preghiamo, ascoltaci.

inglese

1. For the whole Church: may she be a sign and instrument of the encounter between Christ and all people, and bring the message of consolation and salvation to all.

Per tutta la Chiesa: sia segno e strumento dell'incontro fra Cristo e ogni uomo, portando a tutti l'annuncio di consolazione e di salvezza.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

polacco

2. Za Papieża Franciszka, biskupów, prezbiterów i diakonów aby zawsze byli oświeceni przez Ducha Mądrości i, jak Symeon, byli świadkami światła prawdy.

Per Papa Francesco, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: siano sempre illuminati dallo Spirito di sapienza e, come Simeone, possano essere testimoni della luce di verità.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

francese

3. Pour tous ceux qui gouvernent les peuples : qu'ils édifient un avenir de paix et de justice en promouvant chez les peuples un véritable développement humain et une bénéfique fraternité.

Per quanti governano i popoli: costruiscano un futuro di pace e di giustizia, coltivando tra i popoli un vero sviluppo umano e una fraternità fruttuosa.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

arabo

4. من أجل الفقراء والمهمشين: حتى يشعروا باهتمام الجماعة المسيحية كلها، ويختبروا أبوة الله في تضامننا معهم.

Per i poveri e gli emarginati: possano sentire la sollecitudine di tutta la comunità cristiana, sperimentando la paternità di Dio nella nostra solidarietà.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

portoghese

5. Pelas pessoas consagradas: *Per le persone consacrate: siano immagine di una vita buona e, come la profetessa Anna, annuncino Cristo, fonte della vera gioia.*
que elas sejam imagem duma vida virtuosa e, como a profetisa Ana, anunciem Cristo, fonte da verdadeira alegria.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Dio della luce,
ascolta le preghiere del tuo popolo
e fa' che, unendo le nostre vite all'offerta del tuo Figlio,
possiamo partecipare allo splendore della sua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

LUCE GENTILE

La schola:

1. Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe,
la notte è scura, la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

L'assemblea:

2. Tu gui-da i miei pas-si, lu - ce gen - ti - le, non
chie-do di ve - de-re as-sai lon - ta - no, mi
ba - sta un pas - so, so-lo il pri-mo pas - so, con-
du - ci-mi a-van - ti, lu - ce gen - ti - le.

The musical score is written on four staves of a single treble clef. The key signature has three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The first staff is in 2/4 time. The second staff changes to 3/4 time. The third staff is in 2/4 time. The fourth staff changes to 3/4 time. The melody is simple and homophonic, with lyrics written below the notes.

La schola:

3. Non sempre fu così, te non pregai
perché tu mi guidassi e conducessi,
da me la mia strada io volli vedere,
adesso tu mi guida, luce gentile.

L'assemblea:



4. Io vol - li cer - tez - ze, di - men - ti - cai quei gior - ni, pur -



ché l'a - mo - re tuo non m'ab - ban - do - ni, fin -



ché la not - te pas - si tu mi gui - de - ra - i e -



ter - na - men - te a te, lu - ce gen - ti - le.

Il Celebrante:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Celebrante:

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre,
come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il mistero della Presentazione del Signore

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo Figlio, generato prima di tutti i secoli,
oggi presentato al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo
gloria d'Israele e luce delle genti.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Sanctus
(Cum iubilo)

La schola: *L'assemblea:*

V

Sanc- tus, * Sanc-tus, Sanc- tus Do-

La schola:

minus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt cæ- li et

L'assemblea:

ter- ra glo-ri- a tu- a. Ho-san-na in excel- sis.

La schola:

Be- ne-dictus qui ve- nit in no- mi- ne Do-

L'assemblea:

mi- ni. Ho- sanna in ex- cel- sis.

Preghiera Eucaristica III

Il Celebrante:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Celebrante e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Celebrante presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Celebrante:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

O-gni vol-ta che man-gia-mo di que-sto pa-ne e be-
via-mo a que-sto ca-li-ce, an-nun-cia-mo la tua
mor-te, Si-gno-re, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.

Il Celebrante e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Celebrante e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to
San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



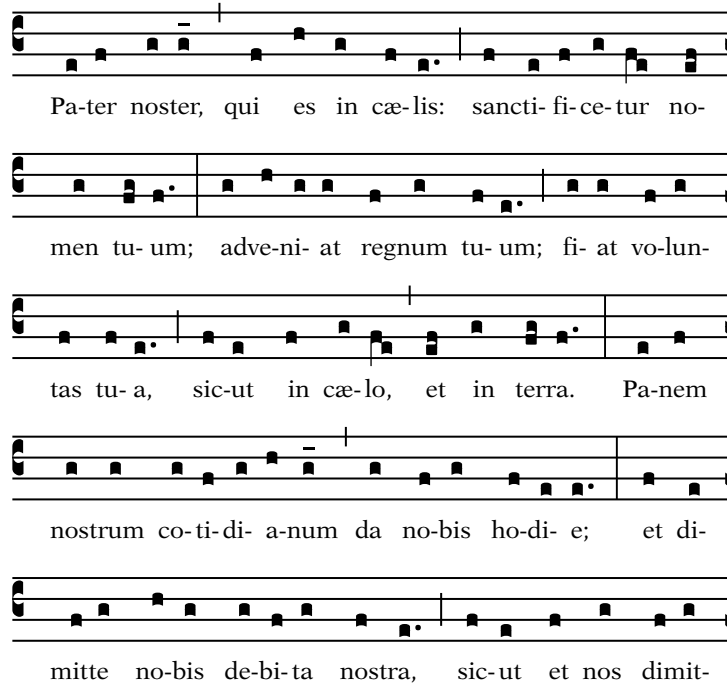
A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrante:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Il Celebrante e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Celebrante spezza l'ostia consacrata.


Agnus Dei
(Cum iubilo)

La schola:

V 

Agnus De- i, * qui tol- lis pecca- ta

L'assemblea: *La schola:*




mun- di: mi- se- re- re no- bis. Agnus De- i, *

L'assemblea:



qui tol- lis pecca- ta mundi: mi- se- re- re no- bis.

La schola:



Agnus De- i, * qui tol- lis pecca- ta mun- di:

L'assemblea:



do- na no- bis pa- cem.

Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea: *Cf. Lc 2, 26*

VIII 

R. Responsum * acce- pit Sime- on a Spi- 

ri- tu Sancto, non vi- su- rum se mortem, ni- si 

vi- de- ret Christum Domi- ni.

*Lo Spirito Santo aveva preannunciato a Simone
che non avrebbe visto la morte
senza aver veduto il Cristo del Signore.*

La schola:

Nunc dimittis servum tuum,
Domine, secundum verbum tu-
um in pace. *R.*

Lc 2, 29

*Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola.*

NOI VEGLIEREMO

La schola e l'assemblea:

R. Nel-la not-te, o Dio, noi ve-glie-re-mo con le
lam-pa-de, ve-sti-ti-a fe-sta: pre-sto ar-
ri-ve-rai e sa-rà gior-no.

La schola:

1. Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà "amici" per sempre. **R.**
2. Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà "amici" per sempre. **R.**

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

La schola e l'assemblea:

1. Re - sta con noi, Si - gno - re, la se - ra:
Re - sta con noi, e a - vre - mo la pa - ce.
R. Re - sta con noi, non ci la - sciar, la
not - te mai più scen - de - rà.
Re - sta con noi, non ci la - sciar per le
vi - e del mon - do, Si - gnor!

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. **R.**
3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. **R.**

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Padre, che hai esaudito
l'ardente attesa del santo Simeone,
porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia;
tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte,
di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio,
concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico,
di camminare incontro al Signore
per ottenere la vita eterna.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra- ti- as.

*La Messa è finita: andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.*

Antifona mariana

ALMA REDEMPTORIS MATER

La schola e l'assemblea:

V

Al- ma * Red-empto-ris Ma-ter, quæ per- vi- a cæ-
li por- ta manes, et stella ma- ris, succurre cadenti, sur-
ge- re qui cu- rat, popu- lo; tu, quæ genu- isti, na- tu- ra
mi- ran- te, tu- um sanctum Ge- ni- to- rem, Virgo pri-
us ac poste- ri- us, Gabri- e- lis ab o- re sumens il-
lud Ave, pec- ca- to- rum mi- se- re- re.

*O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.*

*Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.*

COPERTINA:
PRESENTAZIONE AL TEMPIO
MINIATURA PARIGINA, F. 11V (1225 c.)
SALTERIO DEL CAPITOLO
CATTEDRALE DI ALBENGA (ITALIA)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA